Prot. n. \_

Data

Marca da bollo vigente

(solo per originale)

Alla Provincia di Oristano

Settore Ambiente e Suolo

Via Carducci, 42

09170 **ORISTANO**

**Oggetto: Istanza per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell’ art. 208 del D.Lgs. 152/06.**

**Società/Ditta richiedente: \_ \_ \_ Comune e località in cui ricade la discarica:**

 **\_ Autorizzazione richiesta per:**

D **discarica per rifiuti inerti**

D **discarica per rifiuti non pericolosi**

D **discarica per rifiuti pericolosi**

Il sottoscritto \_

nato a \_ \_ il , doc. identità

 \_ n. del \_ rilasciato da \_ \_, in qualità di \_ \_ \_ della società

 \_ (ovvero in qualità di titolare dell’impresa individuale)

**RICHIEDE**

ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/03 l’approvazione del progetto e l’autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio della discarica di cui in oggetto.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**:

di essere cittadino italiano o cittadino di Stati membri della UE o cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

di essere domiciliato, residente ovvero avere sede o una stabile organizzazione in Italia;

che la società/ditta è iscritta nel registro delle imprese di al n. \_ ; di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

che la società/ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera; di non avere riportato condanna passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all’art. 3 della L. 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni (ora art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159); che la società/ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste per il rilascio della suddetta autorizzazione;

che la società/ditta ha sede legale in \_\_ e sede operativa in \_ \_ ;

che la società/ditta ha la piena disponibilità del sito dove sarà realizzata la discarica, come da atto

n.

del

, per tutto il periodo di durata dell’autorizzazione

all’esercizio maggiorato di due anni e che, in caso di affitto, il proprietario dell’area è a conoscenza che sulla stessa sarà svolta attività di gestione dei rifiuti;

che la società/ditta si impegna, all’atto del rilascio dell’autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08;

che il responsabile tecnico dell’impianto sarà il sig./dr./ing. \_ \_

nato a

il \_

, iscritto all’Albo dei/degli

 \_ al n. e dotato dei requisiti minimi previsti, in relazione alla discarica che si intende realizzare/modificare, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. del \_ ;

che la Azienda sanitaria locale (ASL) avente competenza territoriale sulla discarica in autorizzazione è \_ \_ \_ \_ ;

che la destinazione urbanistica dell’area dove verrà realizzata la discarica è

 ;

che la discarica

D ricade

D non ricade

all’interno dell’area di sviluppo industriale di \_ \_ \_ ;

che il sito non ricade in aree vincolate (*oppure:* che il sito presenta i seguenti vincoli):

D vincolo paesistico

D vincolo idrogeologico

D vincolo a parco

D altro (PAI; SIC; ZPS; convenzione di Ramsar; aree protette ai sensi della L. 394/91; oasi permanenti ai sensi della L.R. 23/98; aree boscate protette ai sensi del D. Lgs. 227/2001; aree percorse dal fuoco vincolate ai sensi della L. 53/2000; aree di salvaguardia delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II; fasce di rispetto stradale o ferroviario ai sensi del D.P.R.

495/1992 o del D.P.R. 753/1980; fasce di rispetto aeroportuale ai sensi del D. Lgs. 96/05 e della L. 58/63; fasce di rispetto cimiteriale ai sensi del R.D. 1265/34; territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità ai sensi del D. Lgs. n. 228/01, 21, etc.

 \_ \_ \_ \_ ;

che la discarica:

D ricade

D non ricade

tra le seguenti attività soggette a Certificato di prevenzione incendi (CPI) riportate nel nel D.P.R. 1

Agosto 2011, n. 151: \_ \_ \_ ;

che la discarica:

D ricade

D non ricade

tra le seguenti attività soggette alla normativa “Seveso” \_ ;

che il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nel Piano regionale dei rifiuti vigente;

che la discarica:

D deve essere

D non deve essere

sottoposto a valutazione di impatto ambientale / verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della D.G.R. n. 24/23 del 23/04/08, allegato \_ \_ , paragrafo , lettera ;

che l’autorizzazione richiesta riguarda la discarica e le operazioni di gestione rifiuti di seguito riportati:

1. **Localizzazione della discarica**.

La discarica per la quale si richiede l’autorizzazione è localizzata nel comune di

 , in via/viale/piazza/località \_ \_ , nel sito

distinto al catasto del Comune di

particelle n. .

al foglio n. \_ \_

**2. Autorizzazioni esistenti (solo in caso di varianti sostanziali)**.

La discarica per la quale si richiede l’autorizzazione è già stata oggetto dei seguenti provvedimenti:

1. n. atto \_ del \_ tipo ente competente al rilascio ;

2. n. atto \_ del \_ tipo ente competente al rilascio ;

n. n. atto \_ del \_ tipo ente competente al rilascio .

**3. Dimensioni e linee impiantistiche**.

La discarica si estende su un’area totale di m2 , di cui coperti m2 , di cui scoperti m2

 .

L’area effettiva della discarica (superficie circoscritta dal bordo esterno degli argini) è pari a

 \_ m2.

Il **volume lordo della discarica** è pari a \_ \_ m3, di cui \_ m3 destinati all’impermeabilizzazione di fondo e delle pareti (se prevista) e m3 destinati alla copertura finale.

Il **volume netto della discarica** è pari a \_ \_ m3.

Nell’impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. Impianto di pretrattamento dei rifiuti: capacità produttiva \_

t/anno; quantità

rifiuti in entrata t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % \_ ;

2. Impianto di trattamento del percolato: capacità produttiva \_ t/anno; quantità rifiuti in entrata t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % \_ ;

3. Impianto di trattamento del biogas: capacità produttiva \_ mc/anno; quantità

rifiuti in entrata mc/giorno; capacità di recupero rifiuti in % ;

n. altro \_ capacità produttiva

t/anno;

quantità rifiuti in entrata t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % . Nella discarica sono previsti i seguenti impianti e macchinari:

1. \_ \_ \_\_ ;

2. \_ \_ \_\_ ;

n. \_ \_ \_ .

**4. Rifiuti per i quali è richiesta l’autorizzazione.**

La società/ditta richiede di ricevere presso l’impianto in questione i rifiuti dell’elenco seguente:

codice CER descrizione

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ .

**5. Bacino d’utenza della discarica**

L’impianto riceverà rifiuti provenienti da \_ .

**6. Rifiuti in uscita dall’impianto.**

L’attività dell’impianto produce i seguenti rifiuti non derivanti dai processi di trattamento rifiuti e da gestirsi in deposito temporaneo:

codice CER descrizione operazione successiva svolta da terzi quantità (t/anno)

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ \_ .

**7. Struttura della discarica**

La discarica si compone di \_ lotti funzionali aventi le seguenti capacità:

lotto funzionale 1 : area m2 \_ volume lordo m3 volume netto m3 ; lotto funzionale 2 : area m2 \_ volume lordo m3 volume netto m3 ; lotto funzionale 3 : area m2 \_ volume lordo m3 volume netto m3 ; lotto funzionale n : area m2 \_ volume lordo m3 volume netto m3 . La barriera geologica naturale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 36/03, presenta un

coefficiente di conducibilità idraulica pari o inferiore a

m/s. La barriera

artificiale è realizzata mediante (motivare eventuali soluzioni tecniche equivalenti)

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ \_ . Ogni lotto funzionale è dotato di:

D impianto di captazione del percolato

D impianto di captazione del biogas

Gli invasi sono realizzati con i seguenti materiali: \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ \_ .

**8. Presidi ambientali previsti.**

La gestione della discarica avviene nel rispetto della normativa mediante i seguenti presidi ambientali:

1. Sistema per il monitoraggio delle acque sotterranee (descrivere caratteristiche tecniche, parametri da esaminare, frequenza minima delle misure, metodo utilizzato, limiti di legge) \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

2. Sistema di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento (descrivere caratteristiche tecniche, parametri da esaminare, frequenza minima delle misure, metodo utilizzato, limiti di legge) \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

3. Sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni diffuse (descrivere tipologia di emissione e caratteristiche tecniche del sistema di contenimento, nonché i parametri da monitorare, la frequenza e i metodi utilizzati) \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

4. Sistema di contenimento del rumore (riportare i limiti previsti a livello comunale e le azioni che si intende intraprendere per garantire il rispetto di detti limiti)

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

5. Automonitoraggio (descrivere i sistemi di automonitoraggio che la società intende attivare indicando per ciascun fattore di rischio, le modalità, i tempi e le procedure da porre in essere) \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

6. Delimitazione e recinzione del sito (descrivere le dimensioni e le caratteristiche)

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ .

7. Siti e attività ritenuti sensibili nei pressi dell’impianto (descrivere) \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_\_ .

**9. Modalità di chiusura della discarica e ripristino del sito.**

La copertura finale della discarica sarà realizzata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 36/03 (descrivere) mediante \_ \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ . Ovvero (motivare eventuali soluzioni tecniche equivalenti) \_ \_ \_

 \_ \_ \_

 \_ \_ \_ .

**10. Tariffa**

In base alle stime effettuate e al contenuto del piano economico-finanziario la tariffa di accesso in discarica, a copertura dei costi sostenuti, sarà pari a \_ €/t (o €/3m).

**DICHIARA INOLTRE**:

che ogni elaborato allegato è titolato in modo univoco, numerato, datato, timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società;

che le relazioni tecniche sono rilegate in modo che le pagine siano inamovibili;

di depositare una copia in originale del progetto in forma cartacea e una copia su CD non riscrivibile a sessione chiusa, su cui gli elaborati sono riportati in file di estensione doc e i disegni in file di estensione pdf, nonché ulteriori \_ copie estratte dall’originale.

Il sottoscritto, ferma restando la facoltà da parte dell’amministrazione procedente di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell’istruttoria, e riservandosi di presentare all’atto del rilascio dell’autorizzazione la documentazione, in originale, che attesta il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo al titolare che al responsabile tecnico,

**ALLEGA**

alla presente istanza i seguenti documenti ed elaborati:

**1. fotocopia del proprio documento d’identità;**

**2. documenti attestanti la piena disponibilità dell’area su cui verrà insediata la discarica;**

**3. dichiarazione sostitutiva sottoscritta da professionista abilitato, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale sono individuati gli enti e i soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni, nullaosta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’intervento proposto;**

**4. dichiarazione sostituiva, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la conformità della documentazione che sarà presentata ai vari soggetti interessati a quella depositata presso l’amministrazione procedente;**

**5. mappa catastale relativa all’ubicazione della discarica;**

**6. inquadramento territoriale dell’intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000;**

**7. inquadramento urbanistico dell’area di intervento;**

**8. stralcio del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e relative Norme Tecniche d’Attuazione (NTA) con l’esatta indicazione dell’intervento;**

**9. certificato di destinazione urbanistica dell’area in esame;**

**10. stralcio dei piani urbanistici sovraordinati comprendenti il sito (se esistenti);**

**11. dichiarazione sostitutiva sottoscritta da professionista abilitato, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la conformità dell’intervento proposto alla vigente pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti;**

**12. qualora sia stato redatto un piano provinciale di gestione dei rifiuti, dichiarazione sostitutiva sottoscritta da professionista abilitato, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che la localizzazione è conforme a quanto previsto dal piano provinciale che individua le aree idonee e non idonee per impianti di recupero e di smaltimento rifiuti e che il sito interessato non è soggetto a vincoli definiti escludenti dal medesimo piano provinciale;**

**13. dichiarazione sostitutiva sottoscritta da professionista abilitato, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l’assenza nel raggio di duecento metri di pozzi e/o altre strutture di derivazione e/o captazione di acque destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (art.**

**94 D.Lgs. 152/06);**

**14. planimetria quotata di insieme in scala non inferiore a 1:500 relativamente alla discarica, comprensiva dei distacchi da strade e ditte confinanti;**

**15. piante quotate, in scala non inferiore a 1:200, delle opere da realizzare o modificare corredate da 2 o più sezioni atte a illustrare tutti i profili significativi dell’intervento anche in relazione al terreno, alle strade e agli edifici circostanti, ante e post operam, riportanti le quote altimetriche relative sia al piano campagna originario sia alla**

**sistemazione del terreno dopo la chiusura della discarica; in particolare gli elaborati grafici includono:**

1. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi,

della barriera geologica;

2. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi, dei tracciati delle reti di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento;

3. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi, dei punti di monitoraggio per le acque sotterranee;

4. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi, dell’impianto di captazione del percolato;

5. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi, dell’impianto di captazione del biogas;

6. piante e sezioni in scala non inferiore a 1:200, corredate dai particolari costruttivi, del capping finale della discarica;

7. piante e sezioni in scala adeguata, corredate dai particolari costruttivi, delle opere accessorie (ufficio, guardiania, bagni, deposito, fossa imhoff, recinzione, pesa, sistema lavaggio mezzi, etc.);

**16. relazione geologica, idrogeologica e geotecnica e relativa cartografia;**

**17. certificato di analisi della permeabilità del sub-strato del sito;**

**18. relazione tecnica generale che riporta:**

1. la descrizione dell’inquadramento territoriale:

a. vincoli ambientali e di interesse storico, artistico e/o archeologico esistenti;

b. strumenti urbanistici vigenti e relative norme tecniche di attuazione (NTA);

2. la localizzazione territoriale dell’impianto:

a. accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti e indotti dall’attività richiesta;

b. analisi del tessuto industriale e civile nell’ambito dell’area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti;

c. descrizione del sito dal punto di vista urbanistico, con indicazione della presenza o assenza di vincoli ambientali, paesistici e a parco o altro tipo di vincoli;

3. il bacino di utenza previsto e la conseguente stima della vita utile della discarica;

4. la descrizione dei mezzi d'opera che si prevede di impiegare nella discarica e il grado di compattazione che si intende ottenere;

5. la descrizione dei materiali utilizzati e dei lavori necessari per la realizzazione della discarica e dei presidi ambientali (captazione del percolato, captazione del biogas, barriera geologica, capping finale, punti di monitoraggio per le acque di falda, sistema di raccolta delle acque di ruscellamento, etc.) con i relativi calcoli strutturali;

6. la descrizione delle azioni volte al contenimento delle emissioni diffuse;

7. la descrizione e la localizzazione delle sorgenti di rumore, la pressione sonora massima ad 1 m dalla sorgente in dBa per il funzionamento diurno e notturno, i sistemi di contenimento della sorgente di rumore e la capacità di abbattimento di tali sistemi;

8. le modalità e le azioni necessarie alla protezione fisica degli impianti;

9. la dotazione di attrezzature e personale;

10. le modalità e i criteri di coltivazione della discarica;

11. l’incidenza sotto il profilo ambientale paesaggistico con particolare riferimento ai movimenti terra (vasche, argini, sbancamenti, etc.);

**19. i piani prescritti dall’art. 8 del D.Lgs. 36/03, i cui contenuti rispettano quanto indicato nell’allegato 2 al medesimo decreto:**

1. piano di gestione operativa;

2. piano di gestione post operativa;

3. piano di sorveglianza e controllo;

4. piano di ripristino ambientale;

5. piano finanziario (anche ai fini della determinazione dei costi di istruttoria);

**20. cronoprogramma;**

**21. documentazione fotografica e simulazione grafica dell’intervento con visioni panoramiche di interesse e indicazione in planimetria dei punti di ripresa;**

**22. relazione sugli effetti dell’impianto sull’ambiente circostante;**

**23. documentazione conforme a quella richiesta per l’ottenimento dell’autorizzazione allo scarico dei reflui secondo il corpo recettore dello scarico;**

**24. documentazione conforme a quella prevista dalle linee guida approvate con D.G.R. n.**

**47/31 del 20/10/09 per l’ottenimento dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera;**

**25. documentazione conforme a quella richiesta per il rilascio della concessione edilizia/permesso di costruire;**

**26. documentazione conforme a quella richiesta per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica;**

**27. relazione redatta ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**

**28. organigramma del personale da adibire alla gestione dell’impianto, specificandone la formazione tecnico/professionale;**

**29. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell’iscrizione alla C.C.I.A.A - Registro imprese, con indicazione del numero di iscrizione, dell’oggetto sociale e del settore di attività;**

**30. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.2, punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. \_ del\_ da parte del rappresentante legale della società;**

**31. atto di nomina, firmato dal titolare/legale rappresentante, del responsabile tecnico dell’impianto;**

**32. documentazione attestante il possesso dell’esperienza da parte del responsabile tecnico;**

**33. dichiarazione di accettazione dell’incarico di responsabile tecnico dell’impianto;**

**34. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1.1, punto 7 della deliberazione di Giunta regionale n. \_ del\_ da parte del responsabile tecnico dell’impianto;**

**35. marca da bollo;**

**36. schema della garanzia finanziaria, rilasciato dall’assicuratore/banca/società finanziaria, redatto in conformità alla D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08, corredato dagli elementi dimostrativi del calcolo dell’importo; tale schema potrà essere modificato in base alle risultanze dell’istruttoria per il rilascio dell’autorizzazione;**

**37. richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione incendi (CPI) (qualora l’attività in autorizzazione rientri tra quelle previste dal D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151, al fine di consentire, in sede di conferenza istruttoria, l’esame completo delle problematiche);**

**38. studio di impatto ambientale, sintesi non tecnica e relativa istanza presso la competente struttura (regionale o nazionale) per l’avvio delle procedure di VIA (qualora richiesto ai sensi di legge); oppure provvedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), o di esclusione dalla procedura di V.I.A., ex art. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora previsto, e relativa dichiarazione sostituiva, redatta ai sensi del D.P.R.**

**445/2000, attestante la conformità degli elaborati di progetto a quelli per i quali è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale o il mancato assoggettamento a V.I.A.;**

**39. attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria.**

Firma